



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## BOZZA CONVENZIONE

### GESTIONE PROCEDURE ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO DI CITTADINANZA (RdC) ALL'INTERNO DELLA PIATTAFORMA MULTIFONDI

#### TRA

Il Comune di Arezzo, in qualità di soggetto Capofila della Zona Aretina Casentino Valtiberina per le procedure di attuazione del RdC nell'ambito del Programma di interventi per il contrasto alla Povertà, rappresentato da \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_;

E

Il Comune di Bibbiena, in qualità di ente locale che nell'Articolazione Territoriale Casentino gestisce i servizi sociali comprensivi delle procedure connesse alla valutazione multidimensionale finalizzata ad identificare i bisogni dei nuclei familiare e per l'erogazione dei sostegni da individuare nel progetto personalizzato dei beneficiari del RdC rappresentato da \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_;

E

L'Unione dei Comuni Montani del Casentino, in qualità di ente locale che nell'Articolazione Territoriale Casentino gestisce i servizi sociali comprensivi delle procedure connesse alla valutazione multidimensionale finalizzata ad identificare i bisogni dei nuclei familiare e per l'erogazione dei sostegni da individuare nel progetto personalizzato dei beneficiari del RdC per delega dei Comuni di Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Poppi, Pratovecchio Stia e Talla rappresentato da \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_;

E

L'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana, in qualità di ente locale che nell'Articolazione Territoriale Valtiberina gestisce i servizi sociali comprensivi delle procedure connesse alla valutazione multidimensionale finalizzata ad identificare i bisogni dei nuclei familiare e per l'erogazione dei sostegni da individuare nel progetto personalizzato dei beneficiari del RdC per delega dei Comuni di Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**PON**  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Stefano, Sansepolcro e Sestino rappresentato da \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_;

#### **PREMESSO CHE**

- con Decreto del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 27 settembre 2019 è stato adottato l'Avviso pubblico n. 1/2019 PaIS rivolto agli Ambiti territoriali, con una dotazione finanziaria complessiva di 250 milioni di euro a valere sul PON Inclusione (FSE 2014-2020), e che l'Avviso sostiene gli interventi di inclusione attiva e di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale previsti nei [Patti per l'Inclusione Sociale](#) sottoscritti dai beneficiari del Reddito di cittadinanza e da altre persone in povertà;
- sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso esclusivamente gli Ambiti territoriali come da ultima rilevazione disponibile alla Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale a seguito di consultazione delle Amministrazioni regionali e che questo include la Zona Aretina Casentino Valtiberina;
- le proposte progettuali dovranno porsi in linea di continuità con gli interventi già valutati e ammessi a finanziamento attraverso l'[Avviso 3/2016](#), con la stessa struttura e le stesse finalità e dovranno essere coerenti con le Linee guida per la definizione dei Patti per l'Inclusione sociale;

#### **PREMESSO, INOLTRE, CHE**

- presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la Legge di Stabilità 2016 - Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 386 – è stato istituito il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, fondo destinato a garantire il graduale raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni riferiti ai servizi per l'accesso al REI, per la valutazione del bisogno, per la progettazione personalizzata, inclusiva dei sostegni che si affiancano al beneficio economico del REI di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017;
- per sostenere l'attuazione dei servizi e dei supporti sopra definiti, una "parte" del Fondo è destinata agli Ambito territoriali sociali delle Regioni;
- a valere sulla Quota servizi del fondo povertà, possono essere rafforzati, come specificato dall'Articolo 7 del Decreto Legislativo 147 del 15 settembre 2017, i servizi e gli interventi di seguito indicati:

#### I Servizi per l'accesso, la valutazione e la progettazione:

- a. il segretariato sociale, inclusi i servizi per l'informazione e l'accesso al REI;



- b. il servizio sociale professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale;

I Sostegni da individuare nel progetto personalizzato:

- c. tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui alle regolamentazioni regionali in attuazione dell'accordo del 22 gennaio 2015 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;
  - d. sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare;
  - e. assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità;
  - f. sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;
  - g. servizio di mediazione culturale;
  - h. servizio di pronto intervento sociale;
- l'esigenza di rafforzamento dei servizi sopra elencati permane valida anche nella prospettiva di superamento del REI in favore della introduzione della più ampia misura del Reddito di cittadinanza;
  - con Delibera della Conferenza dei Sindaci della Zona Aretina Casentino Valtiberina n. 9 del 12/12/2018 è stato deliberato la ripartizione della quota parte della Quota Servizi ai soggetti attuatori dei servizi nelle singole Articolazioni Territoriali;
  - con delibera della Conferenza dei Sindaci della Zona Aretina Casentino Valtiberina è stato approvato il Piano di interventi

**TENUTO CONTO CHE:**

- la Legge regionale 27 novembre 2018, n. 65 contenente le *“Disposizioni in merito alle articolazioni territoriali delle zone-distretto.”* in cui si dispone, tra l'altro, che nelle zone-distretto in cui non sia costituita la società della salute, la Giunta regionale con deliberazione, su proposta dei Comuni interessati, può riconoscere alle articolazioni territoriali previste dall'articolo 22, comma 2, della legge regionale 23 marzo 2017, n. 11 *“Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone- distretto. Modifiche alla l.r. 40/2005 ed alla l.r. 41/2005”*, autonomia funzionale in materia di programmazione e definizione degli indirizzi concernenti l'organizzazione e l'erogazione dei servizi inerenti alle reti territoriali sanitarie, socio-sanitarie e sociali integrate;



- con Delibera della Giunta Regionale n. 445 del 01-04-2019 ad oggetto *“Riconoscimento autonomia funzionale ai sensi della l.r.65/2018 “Disposizioni in merito alle articolazioni territoriali delle zone-distretto”* è stata riconosciuta autonomia funzionale all’Articolazione territoriale Aretina, all’Articolazione territoriale Casentino e all’Articolazione territoriale Valtiberina, ed approvate le “Indicazioni operative per la piena attuazione delle misure per il potenziamento delle articolazioni territoriali di cui alla l.r. 65/2018”;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- ai fine di esercitare l’autonomia funzionale di cui alle disposizioni regionali sopra richiamate, alle singole Articolazioni Territoriali compete l’attuazione dei servizi previsti negli atti di programmazione inerenti il PON INCLUSIONE già approvati dalla Conferenza dei Sindaci e quelli che saranno successivamente approvati dalla stessa in risposta agli avvisi regionali e/o ministeriali;
- è necessario, pertanto, definire i rapporti tra il Comune di Arezzo in qualità di soggetto Capofila della Zona Aretina Casentino Valtiberina ed i soggetti attuatori dei servizi come individuati negli atti di programmazione sopra richiamati;

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

##### **Art. 1 - Finalità**

La presente convenzione definisce i rapporti tra il Comune di Arezzo, in qualità di soggetto capofila, e i soggetti attuatori degli interventi e dei servizi a favore dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza RdC, finanziati con le risorse del Fondo Povertà e dell'Avviso 1/2019 – Pais, da rendicontare mediante la Piattaforma Multifondi.

##### **Art. 2 – Oggetto**

I soggetti firmatari si impegnano ad erogare gli interventi ed i servizi definiti nell’ambito dei progetti personalizzati per la presa in carico dei soggetti beneficiari del Programma di interventi per il contrasto alla Povertà, così come definiti negli atti di programmazione approvati dalla Conferenza dei Sindaci del ....., mediante l'utilizzo dei finanziamenti erogati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (Fondo Povertà anno 2018 e Avviso 1/2019 – Pais).

##### **Art. 3 – Articolazione dei contenuti e modalità di esecuzione delle prestazioni**

Agli Enti Attuatori competerà l’attivazione dei servizi previsti dalle Linee Guida Ministeriali, così come definiti dalla programmazione approvata.



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**PON**  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Si elencano di seguito l'elenco dei servizi che possono essere attivati nell'ambito del Fondo Povertà richiamato nelle premesse.

Servizi per l'accesso, la valutazione e la progettazione:

- a. il segretariato sociale, inclusi i servizi per l'informazione e l'accesso alle misure di inclusione (SIA/REI/RdC);
- b. il servizio sociale professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale;

I Sostegni da individuare nel progetto personalizzato:

- c. tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui alle regolamentazioni regionali in attuazione dell'accordo del 22 gennaio 2015 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;
- d. sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare;
- e. assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità; Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale 22 novembre 2018;
- f. sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;
- g. servizio di mediazione culturale;
- h. servizio di pronto intervento sociale;

I nuclei familiari beneficiari REI/RdC hanno l'opportunità di veder attivato gli interventi ed i servizi secondo il piano di intervento elaborato dal Servizio Sociale Professionale e/o dall'equipe multi professionale, nel rispetto delle Linee Guida Ministeriali e degli atti di programmazione zonali di competenza delle singole Articolazioni Territoriali.

**Art. 4 – Obblighi dei soggetti attuatori**

I soggetti attuatori si impegnano:

- ad erogare i servizi di supporto all'attuazione della programmazione e gli interventi previsti dai progetti personalizzati definiti dal Servizio Sociale Professionale e/o nell'ambito dell'equipe costituita per la presa in carico dei soggetti beneficiari del REI/RdC, così come previsti nell'atto di programmazione approvato dalla Conferenza dei Sindaci;
- a rendicontare le spese sostenute per l'erogazione dei servizi e degli interventi, mediante autonome risorse di personale;



- a mettere, eventualmente, a disposizione il personale amministrativo in quota minima di n. 6 h al mese per il supporto al Comune di Arezzo, in qualità di soggetto capofila di Ambito, per l'espletamento di tutte le procedure inerenti la gestione dei fondi assegnati, compreso il monitoraggio e la relativa rendicontazione.

#### **Art. 5 – Obblighi del soggetto capofila**

Il Comune di Arezzo si impegna a:

- trasmettere le circolari e le informazioni diramate dal Ministero per la corretta gestione degli interventi e della rendicontazione delle spese,
- erogare le risorse sulla base del cronoprogramma finanziario previsto negli atti di programmazione e, comunque, quando entrano nella disponibilità del Comune.

#### **Art. 6 – Modalità di rendicontazione delle spese**

I soggetti attuatori degli interventi e dei servizi si impegnano, nei tempi e nei termini fissati dal soggetto finanziatore, a:

- effettuare l'inserimento dei giustificativi e l'attribuzione delle spese alle voci di budget di competenza, mediante accesso alla Piattaforma;
- In caso di verifica da parte dell'ente finanziatore, mettere a disposizione i documenti giustificativi delle spese, e quanto altro previsto nelle Linee Guida per la gestione del Fondo Povertà;
- sostenere con finanziamenti propri eventuali spese rendicontate ma non ammesse da parte dell'ente finanziatore.

#### **Art. 7 – Durata**

Il rapporto oggetto della presente Convenzione inizia a far data dalla sua sottoscrizione e termina alla conclusione dei progetti previsti dal Programma degli interventi di contrasto alla Povertà anno 2018 e seguenti e per il progetto dell'Avviso 1/2019 Pais.

La convenzione è rinnovabile previa adozione di apposito atto, ovvero può essere sospesa, previa adozione di atto motivato, per specifiche necessità, valutate congiuntamente dai soggetti sottoscrittori.

Letto, confermato e sottoscritto

Luogo e data \_\_\_\_\_



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**PON**  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Il rappresentante legale del \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il rappresentante legale del \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il rappresentante legale del \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il rappresentante legale del \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_